

## ORTONA: IL PRIMO MAGGIO SI PARLA DI LAVORO, SANITA' E APPALTI IN UN CONVEGNO DELLA CGIL

28 Aprile 2026

---



**PRIMO MAGGIO** 2026  
FESTA DEI LAVORATORI

Con il patrocinio  
del:



# LE CRISI GLOBALI E I TERRITORI

LAVORATRICI & LAVORATORI

SANITÀ

APPALTI

**1º Maggio 2026**  
**17:00**

**ORTONA - AUDITORIUM EDEN**  
Corso Garibaldi 1

**SALUTI ISTITUZIONALI** — **Angelo Di Nardo** - Sindaco di Ortona

## TAVOLA ROTONDA

### INTERVERANNO:

**Angelo Radica** - Presidente ALI Abruzzo

**Gianluca Orsini** - Presidente Cantina Tollo

**Marina De Marco** - Presidente Confesercenti Chieti

**Silvio Paolucci** - Consigliere Regionale

**Marco Di Francesco** - Associazione Studentesca 360 Gradi

**Franco Spina** - Segretario Generale CGIL Chieti

### MODERA

**Anna Di Giorgio**  
Giornalista

**PER UN LAVORO  
DIGNITOSO**

ORTONA – Sarà Ortona (Chieti) ad ospitare, il primo maggio, l'iniziativa promossa dalla CGIL Chieti per la Festa dei Lavoratori. Appuntamento alle ore 17:00 all'Auditorium Eden di Corso Garibaldi 1, dove si terrà una tavola rotonda dedicata agli effetti concreti delle crisi globali sui territori della provincia: dalle difficoltà dei lavoratori a quelle delle imprese, dalla sanità pubblica in ginocchio alle carenti infrastrutture, dalla necessità di prevenire gli infortuni al sistema degli appalti, fino alle condizioni di disagio sociale e caro vita dei cittadini.

Un confronto a più voci, moderato dalla giornalista Anna Di Giorgio, a cui parteciperanno Angelo Radica, Presidente ALI Abruzzo; Gianluca Orsini, Presidente Cantina Tollo; Marina De Marco, Presidente Confesercenti Chieti; il Consigliere Regionale Silvio Paolucci; Marco Di Francesco, dell'Associazione Studentesca 360 Gradi; e Franco Spina, Segretario Generale della CGIL Chieti.

“Le crisi che attraversano il mondo non restano fuori dai nostri confini, dichiara Franco Spina Segretario Generale Cgil Chieti, Colpiscono i contratti, i servizi, la salute. Il 1° maggio non è una ricorrenza retorica: è l'occasione per tornare a ragionare concretamente su cosa significa oggi tutelare chi lavora, e per farlo insieme alla comunità, non al suo posto. In particolare mondo la nostra apertura è verso i giovani che dovranno essere i protagonisti del cambiamento”.

L'iniziativa intende riportare al centro del dibattito pubblico le priorità dei territori: dignità del lavoro, qualità dei servizi e diritti di chi produce ricchezza senza vederne i frutti.